

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche... Udine a domicilio nel Regno... Anno L. 18... Per gli Stati dell'Unione postale...

IL FRULLI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del garante: Complicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ristabilimenti... Cont. 25 per linea... In quarta pagina... 10 Per più inserzioni premi da convenirsi...

ISTRUZIONE E BENEFICENZA

I PATRONATI SCOLASTICI.

Questa idea è stata quella dell'onorevole Giancarlo di chiamare l'attenzione dei cittadini sulle gravi difficoltà che si incontrano nella pratica perché sia osservata la legge sull'istruzione obbligatoria dei fanciulli poveri.

Questi diseredati, mal vestiti e calzati, senza quaderni, libri e altri oggetti scolastici necessari, e il più delle volte senza nutrimento sufficiente, o non si presentano alle scuole, o, dopo esservi presentati, abbandonano per vergogna e per l'impossibilità di trarne alcun profitto.

I loro miseri genitori non sono in grado di provvedere in alcun modo quanto occorre perché frequentino con profitto la scuola, anzi il più delle volte sono costretti dalla necessità a servirsi della debita opera dei loro figli per averne qualche tenue guadagno a sollievo della famiglia.

Opera quindi di carità - questa fanno i cittadini, costituendosi in Comitati per formare Patronati scolastici. Nella Provincia di Udine si sono costituiti o stanno costituendo Patronati in Udine, Cividale, Portonovo, Sacile, Gemona, Tolmezzo, Moggio, Vicedale del Judri, San Giorgio della Richiavaldia, San Pietro del Natosio, Pontebba e Latisana.

I sottosegretari

Roma 18 (ufficiale) - Con decreti del 16 e del 18 corrente il Re ha accettato le dimissioni rassegnate dai sottosegretari di Stato all'interno e ai Lavori pubblici, onorevoli Sorana e De Martino, ed ha nominati in loro vece rispettivamente gli onorevoli Argolio e Ventrone. Al posto di sottosegretario alle Finanze, rimasto vuoto per passaggio dell'on. Argolio al sottosegretariato all'Interno, fu nominato l'on. Salizzano.

Il partito repubblicano e le speranze del Vaticano

All'estero aveva fatto rumore un articolo della Civiltà Cattolica (organo dei gesuiti), in cui si faceva comprendere che il Vaticano avrebbe appoggiato il partito repubblicano italiano, ritenendo la Monarchia un ostacolo alla reintegrazione dei diritti del Papa.

La vendita del pane integrale

Roma 18 - Ieri venne aperto il primo forno della Società belga per la fabbricazione del pane antipire, in via Marco Minghetti. Vi fu un enorme affollamento di operai e di mendicanti, in modo che a un certo punto il forno venne invaso dalla moltitudine e le vetrine andarono in frantumi.

Avversari leali

La Perseveranza di Milano ha pubblicato in questi giorni un articolo che, in tanta tristezza di parole e malvagie passioni, ci pare degno di esser segnalato come esempio lodabile di equità politica. Il giornale moderato di Lombardia parla del discorso pronunciato da Francesco Crispi a Palermo, e comincia così: « Francesco Crispi è un bene ispirato. Comprensivo che, nella commemorazione della rivoluzione del 1848, non doveva parlare di repubblicanesimo, ma di patria. E fu pari al suo compito. Testimonio di quella rivoluzione, egli ne evocò, con una concisione efficace e non vivi colori, le origini, lo svolgimento e la fine, in maniera da presentarci un quadro chiaro e fedele. Fedele, soprattutto, essendosi spogliato di quelle passioni che cogliono accendere coloro che narrano glorie delle quali ripetano in diritto di vantarsi, o toccano piaghe delle quali possono accusare o venir accusati. E, vedi potenza della verità, quando chi se ne fa interprete è mosso da un alto sentimento! Quello stesso ardore con cui Crispi ricorda il patriottismo, l'abnegazione, il valore, e la costanza dell'isola natale, non s'affievolisce allorché ne espone gli errori e le colpe: eppure la severità con cui e colpe ed errori vengono da lui condannati, non fa scemare in noi l'ammirazione per un popolo che, prima per acquistare l'autonomia e la libertà, poi per proclamare quell'unità nazionale in cui, risiede, la salute, e speriamo risiederà la grandezza della Patria, non commise alcun suo ufficio. Qui la voce dell'oratore parve la voce della storia, o meglio di quella serena filosofia della storia, che insegna, e talora punge, ma non desta rancori, o il soffoca nella considerazione rancorosa della fallibilità umana. La Perseveranza continua dicendo che nella seconda parte del discorso di Crispi, il soggetto si eleva, e con esso

si eleva la parola dell'oratore. Non si trattava più del passato, ma dell'avvenire della Patria, e delle sue fortune.

Un siciliano parlante a sicilian, a questo punto, doveva attingere ad un profondo spirito d'italianità. E in circostanze eguali all'on. Crispi, il quale, per trovare la nota opportuna, la nota sava, non aveva che da consultare se stesso, o meglio quel caldo amore di patria, che, antico in lui e ancora giovanilmente vigoroso, non si smenti mai.

EMILIO ZOLA per la giustizia e pel diritto

L'agitazione per l'affare Dreyfus - che in Francia ha preso proporzioni tali da minacciare persino l'esistenza della Repubblica - si propaga anche all'Italia. Gli avvocati di Napoli, la presidenza dell'Associazione della stampa italiana, gli studenti di Roma, Torino, Ravenna, Firenze, Venezia - cui presto faranno dietro senza dubbio quelli di altri Stati - hanno inviato a Zola telegrammi di ammirazione e di felicitazione per la sua campagna in favore del prigioniero dell'Isola del Diavolo.

La grida di Zola

Il celebre romanziere - come ai lettori sarà noto - in una lettera indirizzata al presidente della Repubblica, Faure, e pubblicata in uno dei più diffusi giornali di Parigi - sostiene vivacemente l'innocenza di Dreyfus e la colpevolezza di Esterhazy, emanando il bando del Consiglio di guerra con una seduzione comandata. Zola dice nella sua lettera: « Accuso il ingegnere colonnello Du Paty de Clam di essere stato l'artefice di questo errore giudiziario, ingiustissimo, voglio credere, e di avere quindi difesa l'opera sua nefasta, da tre anni, con le machinazioni più strane e più colpevoli. Accuso il generale Mercier di essersi reso complice, almeno per debolezza di spirito, di una delle più grandi iniquità del secolo. Accuso il generale Billot di avere avuto fra le mani le prove certe della innocenza di Dreyfus e di averle soffocate, di essersi reso colpevole di questo delitto di lesa umanità e di lesa giustizia con uno scopo politico e per salvare lo stato maggiore compromesso. Accuso il generale De Spidoffere e il generale Goussé di essersi resi complici dello stesso delitto: l'uno senza dubbio per passione clericale, l'altro forse per quello spirito di corpo che fa degli uffici del ministero della guerra l'arca santa inattuabile. Accuso il generale De Pellieux e il comandante Ravary di avere fatto una inchiesta scellerata, inteso ad insidiare della più mostruosa parzialità, di cui abbiamo, nel rapporto del secondo, un imperituro monumento di ingenuità audace. Accuso i tre parigini calligrafisti - signori Balthazar, Variand e Chard, di avere fatto dei rapporti menzogneri e fraudolenti, a meno che una perizia medica non li dichiari colpiti da una malattia della vista e del ragionamento. Accuso il Ministero della guerra di avere condotta nella stampa, particolarmente nell'Esprit e nell'Echo de Paris, una campagna abbominabile, per sviare l'opinione pubblica e coprir la loro colpa. Accuso infine il primo Consiglio di guerra di avere violato il diritto, condannando un accusato per un documento rimasto segreto, e accuso il secondo Consiglio di guerra di avere coperto questa illegalità, per ordine, commettendo, sulla sua volta, il delitto giuridico di assolvere scientemente un colpevole. Per questa sua lettera il grande romanziere francese sarà processato e condannato a dire - è inutile farsi illusioni -

quando il prestigio dell'esercito è in giuoco, la Francia, che per ha dato splendida prova del suo culto per l'onestà sacrificando talora i suoi più sommi uomini anche per un'ombra di sospetto d'indicatezza; la Francia, regni o gloriose, imperiale o repubblicana all'acqua di rosa, perde ogni retto criterio, diviene sorda alla voce della giustizia. Elle aime trop les militaires, come canta J. B. Clément in una graziosa canzonetta pubblicata l'altro giorno dalla Petite République.

Zola sarà processato, e condannato... Che importa? Non è la punizione, ufficiale che ci preoccupa, e molto meno l'entità della pena cui va incontro. Questa può variare da otto giorni a un anno di prigione - un attimo per un uomo qui la gloria assicura secoli di vita - o da 100 a 3000 lire di multa - una bagatella per il poderoso oratore del Rougon-Macquart. Quella si spiega troppo facilmente, perchè possa portare la manoma ombra alla fama dell'uomo.

E diciamo dell'uomo - non dell'artista - perchè di questa soprattutto vediamo con dolore non tener conto la gioventù francese, che per le vie di Parigi va gridando: Conspuez Zola! Mori aux traites! allo stesso entusiasmo col quale ventotto anni or sono la gioventù d'allora gridava: A Berlin! Vive l'Empereur!

I due fatti sembrano non aver rapporti tra loro, e pure sono strettamente collegati. Si appaia allora al Capo dello Stato, che, per divergere l'attenzione del popolo dalle questioni interne, faceva la guerra - il giuoco favorito della nazione più militarista del mondo - e si applaudeva perchè si regitava l'esercito forte e invincibile. Si grida oggi il crucifige ai più sicuri campioni dell'onestà francese, perchè essi accusano quell'esercito che deve rimanere, come la moglie di Cesare, al disopra di qualsiasi sospetto.

La grida d'allora fruttò alla Francia la sconfitta materiale più terribile che immaginarsi si potesse, e la costrinse a rinegare gli ideali imperiali, dove la condurremmo la grida d'oggi? Quale il dovranno essere i frutti?

Zola sarà processato e condannato; ma già si annunzia che, ove lo si erda opportunamente, le porte del Tribunale rimarranno chiuse al pubblico. Egli - lo scrittore discusso, ma l'uomo indisponibile - ha lanciato da due sedici sulle pagine d'un giornale, ha fatto i nomi dei personaggi potenti che intendono accusare, ha detto loro pubblicamente: Processatemi, se ne avete il coraggio!

Il Governo repubblicano, mal coperto sotto la marina ufficiale la divisa militare - che fu sempre l'insegna vera del potere in Francia - ha il coraggio d'accusarlo, ma teme di fargli il processo pubblicamente.

Chi dei due, fra d'ora, mostra d'essere il più forte? Zola sarà processato e condannato... Possa la sua condanna non costituire la massima delle vergogne per la Francia civile; e possano invece dal suo processo emergere alla chiara luce del giorno le erri colte quali un sistema, che dovrebbe ormai avere fatto il suo tempo, mantiene il suo potere là dove da un secolo dovrebbe averlo per sempre perduto.

Non venga il panama militare, e vedremo allora che cosa i francesi - perduta la benda che loro copriva gli occhi - grideranno per le vie.

Chi sa che Zola non debba avere un giorno una fama nella storia meno discesa di quella - pur meritamente grandissima - che gli daranno i suoi romanzetti!

Gravi disordini a Parigi ed in altre città per l'affare Dreyfus

La querela contro Zola. Parigi 18 - Si hanno i seguenti particolari sulla tempestosa adunanza che ebbe luogo questa notte nella sala del Trovill. Una folla imponente aspettava alla sera l'apertura dei locali, e quando poté entrare gli url gridavano: Evviva gli abrai! gli altri mandavano grida di Evviva la Comune! Evviva il regno carlista! Queste grida provocavano dagli anarchici risclati a penetrare nella sala. Rochefort venne eletto a presidente.

Egli ed Ebant tennero discorsi violenti dicendo che si devono organizzare delle energiche proteste contro la stampa che parteggia apertamente per Dreyfus, contro gli ebrei, e contro quelli che sono d'accordo con loro; specialmente si devono organizzare delle grandiose dimostrazioni contro la stampa che insulti in modo brutale l'esercito. Mentre Rochefort parlava, gli anarchici intonarono la Carmagnole e spiegarono delle bandiere rosse.

Ne seguì una colluttazione. Le bandiere furono loro strappate dalle mani. Il tumulto divenne generale; molti vennero alle mani. Una bandiera indubbiamente: la misero alle grida assordanti: «Adonnez vous au devoir de la patrie». Alle 11 ore d'urava ancora il tumulto. Molte persone sono ferite e vengono trasportate fuori della sala.

Parigi 18 - Nel disordine avvenuti ieri sera, vennero rimasero ferite. Secondo i giornali uno studente presidente di una società studentesca, venne trasportato esanime fuori della sala col cranio spaccato.

Parigi 18 - Ieri sera vi furono nuove dimostrazioni studentesche e questa volta di carattere più serio delle precedenti. Nonostante le severe misure prese dalla polizia, non fu possibile impedire che un assembleamento di 500 studenti, a cui era unito un buon numero di monelli, commessi di botteghe e vagabondi, passasse la Senna e percorresse le vie della città fra continue grida di: Abbasso Zola! Evviva l'esercito! Morite agli abrai! Nella rue da Temple la folla si fermò davanti alla bottega da rigattiere di un certo Lowy, gridando: Saccheggiatelo! la bottega dell'ebreo! Stavano già per addormentarsi quando intervenne la polizia e ne li impallò. Si deve però alla nebbia, che s'era andata sempre più addensando, se si potessero ammirare nuovi eccessi contro le persone e le proprietà. La redazione dell'antisemita Libre parole era splendidamente illuminata allo scopo di attirarvi i dimostranti.

Parigi 18 - In diverse città delle provincie ebbero luogo terribili dimostrazioni di carattere antisemita; durante le quali i giornalisti e Zola furono ingiuriati. I giornali, che parteggiavano per Dreyfus, vennero bruciati sulla pubblica via. A Nantes, e a Marsiglia le mostre dei negozi di proprietà israelitiche vennero infrante.

Marsiglia 18 - Le dimostrazioni degli antisemiti, antiseri, ieri sera un carattere molto serio. Un paggio di parecchie centinaia di persone percorrevano le vie della città. Molte botteghe di negozianti ebrei furono saccheggiate e demolite.

Parigi 18 - Il ministro della guerra ha presentato al giorno contro il giornale l'Aurore e contro Emilio Zola, al ministro della giustizia, che la trasmetterà al procuratore generale della Repubblica. Emilio Zola ha scelto a difensore l'avvocato Laboulaye. Assicurasi che il processo contro Zola e il gerente dell'Aurore, si farà alla Corte d'Assise.

Astiosa intolleranza

Togliamo dalla Gazzetta dell'Emilia: « Roberto Gallo, ex deputato di Chioggia ed ex sottosegretario di Stato all'Interno, si è fatto intorverare nell'albo dei elettori della Provincia di Roma ed ha chiesto ed ottenuto di essere nominato titolare di un ufficio notarile, nel Lazio.

Il fatto non ha per di sé stesso nulla di nuovo; ed è un fatto che si ripete ogni tanto, perchè - pagato di ingratitude dai suoi concittadini - dopo aver beneficiato il suo collegio - dopo esser disceso da un alto seggio - va a guadagnarsi la vita con l'operevole ma modestissimo ufficio di notaio di Chioggia. Neanche sarebbe stato il caso di far cenno, se più di un giornale non avesse trovato conveniente a aprirlo con il baffeggiare il notaio Gallo, in odio all'ex sottosegretario di Stato, e più ancora

in odio al Ministero, cui egli apparteneva, e di chi presideva quel Ministero. Questi fenomeni di astiosa intolleranza contro uomini che hanno servito il loro paese, durano ormai da troppo lungo tempo, per poter essere creduti effetto dell'impressione subitanea di dolorosi avvenimenti.

UN MONITO ALLA RUSSIA

Londra 18 — Una nota ufficiale dice che nessuna dichiarazione precisa fa fatta circa il risultato dei negoziati a Peking. Soggiunge che la politica inglese è favorevole all'apertura per ogni nazione del commercio della Cina, ma senza alcuna esclusione. L'Inghilterra ed il Giappone, benché non legati da un trattato, lavorano d'accordo in proposito.

Un bagno di "Champagne"

Una signora eccentrica si è presentata in un grande albergo parigino, dicendo al direttore che voleva fare un bagno con 150 bottiglie di Champagne. La proposta era un po' strana, ma siccome la signora si disponeva a pagare prima ancora di bagnarsi, il suo desiderio fu esaudito.

CALEIDOSCOPIO

I versi. Di Ottavio Guerini. Suonan tra i rami del bosco sfogliato canzoni e sise che passano a volo; Va se le nevi d'annati uno stuolo E ancor trionfi del verso gelato.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Una vittima del fuoco. Festa sociale.

Alle ore 8 pom. d'oggi nella vicina frazione di Villanova, certa Marcon Maria d'anni 32 trovavasi in casa con la nipote Marcon Elvira d'anni sette e mezzo. I genitori di questa si erano assentati questa mattina per andare in cerca di un po' di vitto elemosinando.

Poco dopo, un'altra donna, passando presso la casa della Elvira, vide nubi di fumo sollevarsi da presso la soglia, ed un acre odore di bruciatore la fece correre sul sito, dove un miserando spettacolo le si offerse agli sguardi.

La locale Società operaia non rimane inoperosa.

Un Comitato di giovanotti, organizza per domenica una festa sociale allo scopo prescipuo di ricordare l'inaugurazione del vassillo, avvenuta nel 20 gennaio 1895.

L'anno decorso tale festa ebbe un risultato morale e finanziario superiore alle previsioni. Speriamo che anche quest'anno il sodalizio non si rimetta di tasca, e ricerca, col dilattivo, a formare quell'utile, che sta tanto a cuore a tutti e specialmente al padre della Società stessa, chè l'agregio signor Pietro Pesmosca.

Echi della disgrazia di Cividale.

Di buon grado pubblichiamo la seguente, mandataci da un corrispondente straordinario di Cividale: «Ebbi campo di rilevare dal resoconto che del lagrimevole caso del giovane onate Strassoldo hanno dato i giornali di costata città, come di tutti si sia fatto cenno, ma del Direttore del Convitto e del Commissario distrettuale, nec verbum quidem!

I funerali del giovane Strassoldo.

Cividale, 18 gennaio. Oramai non v'è più nulla da aggiungere nè da rettificare circa il tristissimo fatto che tenne commossa in questi giorni l'intera città. L'opinione pubblica si è uniformata; gli animi, sebbene rattirati, si sono rasserenati.

L'estremo saluto lo diede un collegiale, amico intimo del povero defunto. Alle sue parole la commozione crebbe, si fece profonda, indescrivibile.

Manco dirlo che il collegio dei professori era presente alla mesta cerimonia, assieme a tutti i convittori ed agli studenti esterni.

La funzione sarà parecchio. I convittori partirono alle 9 e risuonarono in città al toco. La partenza del convoglio funebre per Udine, ebbe un notevolissimo ritardo, perchè mancava l'autorizzazione prefettizia pel trasporto del cadavere.

Nota che in quei pressi ove trovò la morte il povero Tomaso, e cioè fra il 15 e 14 casello della linea ferrata, è il terzo caso grave che avviene, nel torno di pochi anni.

Novantadue denunciati! Per i noti disordini avvenuti a Casaccia in odio alla maestra, e per la dimostrazione contro il Comune di Stregna, vennero denunciati, per i primi 59 donori, e per gli altri 33 comini.

Bois, 18 gennaio.

Nel secolo dei lumi e del progresso è strano che avvengano dei fatti, che i nostri bisavoli certamente non avrebbero esitato ad aggungere al repertorio delle loro barzellette; è strano che i nostri preti non arrossiscano d'occuparsi persino d'un'arte ch'è competenza esclusiva del parroco.

La faccenda era grave, e i sacerdoti ne rimasero giustamente indignati. Provocar l'attenzione della bella di Bois, di strarre la loro devozione, invitarla quasi ad abbandonarsi a pensieri mondani, quale scandalo!

Il povero maestro s'ebbe la sua per allora e per molto tempo ancora, perchè quei bravi preti gli regalarono una solenne paternale, accompagnata dalla minaccia delle pene infernali.

I polli per le nozze. Si scrivono dai colli di S. Margherita (Brazacco): «Nel cortile di una casa colonica annessa ad una villa signorile di questi dintorni, si stavano allevando amorosamente una trentina e più di capi di pollame, destinati a figurare alessi e arrostiti sul desco nuziale di un giovane di quella casa, che prenderà moglie entro il corrente Carnevale.

Furto e tentato furto. A S. Maria la Longa venne arrestato Sincio Agostino per furto di un tacchino del valore di lire 4 a danno di Saccevano Angelo, per tentato furto d'un paio di zoccoli a danno di Murador Francesco, fatto che non potè consumare essendo stato sorpreso dal danneggiato che l'obbligo a restituire la refurtiva, e per aver mangiato e bevuto per l'importo di 45 centesimi nell'esercizio di Masaglio Evangelista senza aver di che pagare lo scotto.

Vescovo aggredito. Certo Giuseppe Vaccaro di Povoletto rinvenendo l'altra notte venne aggredito da due sconosciuti, i quali volevano i danari; ma il Vescovo dette una tale lezione ad uno degli aggressori, che l'altro si raccomandò alla gamba per fuggire.

CHE HA BISOGNO

di fare una cura necessitante ricorra con fiducia al Ferro Pagliari del prof. Pagliari, premiato con medlie modaglie, quattro delle quali d'oro. Trovati in tutte le Farmacie a lire una la bottiglia. Trattanti di continuo incontestato successo: 4000 certificati. Gratia a richiesta importante monografia illustrata PAGLIARI & C. FIRENZE.

UDINE

(La Città e il Comune)

I nostri Senatori. Nella seduta di ieri del Senato, l'on. Peella, discutendo il progetto di legge sulle fondazioni a favore della pubblica istruzione, rivolse raccomandazione al ministro della pubblica istruzione perchè sia tenuto nel debito conto anche l'ingegnamento agrario destinato ad affrettare la ricostituzione dell'economia nazionale.

Fiera di Sant'Antonio. Il concorso degli animali fu ieri meno della metà del primo giorno, stante anche la ricorrenza della fiera di Tricesimo. Gli affari continuarono per le bestie da lavoro, e limitati, senza alcun aumento o discesa nei prezzi.

Gli spezzati d'argento. Telegrafano da Roma che, in seguito all'accordo intervenuto fra l'Italia e gli altri Stati della Lega Latina per abrogare l'articolo 18 della convenzione monetaria di Parigi del 1863, l'on. Luzzatti presenterà al Parlamento il progetto di legge per rimettere in circolazione gli spezzati d'argento.

Camera di commercio. Fiera di prodotti alimentari ed affini. Il 12 febbraio si aprirà in Roma una esposizione-fiera di prodotti alimentari, preparati e affini — farine, pane, biscotti, paste alimentari, prodotti delle lattarie, carni e pesci conservati, pollame, frutta, ortaggi, legumi in conserva, pasticceria, vini, acquavite, liquori e bevande, candele steariche, attrezzi ed istrumenti per la fabbricazione dei suddetti prodotti — arte del coltellato — oeramics.

Artista concittadina. Riproduciamo con piacere dalla Vedetta Senese del 14 corr.: «Iersera, alla rappresentazione in onore della signorina Bodini, assistevano numerosi spettatori, i quali ben volentieri colsero l'occasione per festeggiare in modo speciale l'artista ad essi tanto simpatica.

Funebri Strassoldo. Causa il ritardo di due ore nell'arrivo della salma del giovine co. Tomaso di Strassoldo ad Udine, parecchi signori convenuti sul piazzale di porta Pracchioso per l'accompagnamento funebre, ritornarono alle loro case. Pur tuttavia un lungo corteo si formò, non appena arrivò il carro con la salma (ore 4 pom) e l'accompagnò fino al Cimitero.

Il ritardo di due ore nell'arrivo della salma a Udine, fu causato dal fatto che da parte del Municipio di Cividale non venne data partecipazione ai sacerdoti ed ai rappresentanti l'imprea pompe funebri, del permesso prefettizio pel trasporto della salma ad Udine; permesso che se gli interessati, visto che attendevano invano, non si recavano personalmente a richiederlo, non avrebbero mai ricevuto.

Morte improvvisa. Ieri nel pomeriggio mentre il signor Raimondo Padovani detto Mestrucci, di 75 anni, impiegato dei dazi in quiescenza, stava passeggiando in un boschiere di vino nell'osteria alla «Campana» del signor Sebastiano Fattori, fuori Porta Pracchiosa, in attesa di vedere i funebri del co. Strassoldo, colpito da sincope, cadde improvvisamente al suolo. Ogni soccorso

fu inutile, poichè egli era già cadavere. Il Padovani era a Udine conosciutissimo: fu fra i combattenti per l'indipendenza nazionale nel 1848, e fra i fondatori della locale Società operaia.

Scarcerazione. Ieri sera veniva posto in libertà definitiva in seguito a decisione della Camera di Consiglio presso questo Tribunale, quel Fiora Antonio fu Mattia d'anni 93 barbifero da Udine, che era stato imprigionato siccome imputato di complicità con Marzolin Benedetto di Udine e Malagolini Luigi di Cividale, che rimangono in carcere, nella esecuzione d'un falso testamento firmato P. Sabatino De Vincenzi di Torreano di Cividale.

Il Fiora era stato arrestato il 28 novembre 1897.

Tribunale penale.

Ruolo delle cause penali da trattarsi durante la seconda quindicina di gennaio:

Mercoledì 19 — Vatta Azzo e C., frode in comm., testi 9 e 2 periti, difesa Caratti e Bertalotti.

Venerdì 21 — De Cecco Antonio e colomp. minacce, testi 11, dif. Caratti.

Sabato 22 — Giorgianni Giuseppe e colomp. lesione, testi 7, dif. Bertalotti.

Mercoledì 26 — Caraceni Gioacchino, contrav. art. 23 legge com. testi 1, dif. Capellani — Carnetto Gio. Batt. maltrattati, testi 5, idem — D'Agostini Luigi, oltraggi, testi 3, idem — Della Negra Luigi e colomp. furto, testi 1, idem — Scali Maria, furto, testi 1, idem.

Venerdì 28 — Capistrano Leone, lesione, testi 5, dif. Cocchi — Tarco Alessandro, furto, testi 3, dif. Columbati — Zuliani Giorgio, diffamazione, dif. Bertalotti.

Sabato 29 — Indri Lorenzo, furto, testi 7, dif. Comelli — De Nipoti Antonio, ingiurie, idem — Buechiar-Lucia, furto, dif. Marò.

Ogni bel ballo stuffa, suona un antico adagio, ma noi siamo qui pronti a dar torto a quella massima, poichè abbiamo la prova che il grande ballo della «Triplio» nel corso di quattro anni è riuscito sempre più splendido, con un crescendo... galoppante... e siamo certi che anche quello che si farà sabato prossimo 22 corr. a vantaggio dei tre sodalizi Dante, Reduci, e Eudrammatico, riuscirà degno dei precedenti, o meglio li offuscherà per splendore.

Teatro Minerva. Sala affollatissima e pieno successo alla rappresentazione del Keon di Alessandro Dumas. Ecco il rendiconto della serata. Gustavo Salvini vi emerse, e fu, come sempre, calorosamente applaudito, in ispecie nel terzo e quarto atto. Ottima poi la recitazione di tutti gli attori, in ispecie della signora Pavoni e della signora Salvini, del Flocchi e del Orsighi. — Questa sera il tanto atteso Tarluffo, il capolavoro del Mollière. Sarà senza dubbio un successo grande come quello della Bisbetica domata.

Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 57, del 15 gennaio 1898 contiene:

Ad istanza di Massol Tajo Luigi fu Pietro nel giorno 18 marzo 1898 alle ore 10 ant. presso il Tribunale di Pordenone si procederà all'incanto degli immobili in Comune senario e mappa di Maniago in confronto degli eredi di Sanavero Luigi fu Ovidio.

Caselli conte Carlo fu Francesco vieta e proibisce qualunque genere di caccia a' piedi sui fondi di sua proprietà siti in Comune comunale di Parco.

Avanti il Tribunale di Pordenone all'audienza del giorno 18 febbraio 1898 alle ore 10 ant. seguirà l'incanto dei beni in mappa di Sordane in odio a Cigolotti co. Francesco fu Giacomo.

«Roma». Domenica 16 gennaio è uscito in tutta Italia il 3° fascicolo della nuova rivista politica parlamentare ebbdomadaria «Roma». Ecco il sommario delle materie: La via della Redenzione — La causa della miseria in Calabria — Gli eroi del '48 — Attraverso le Riviste — Cronaca coloniale e commerciale — La settimana politica e parlamentare — Notizie di lettere, scienze ed arti.

All'Onelleria Dorta ogni giorno si trovano i grafici e altri. nei giorni festivi alle 13 e nei festivi alle 16.

Osservazioni meteorologiche.

Table with 5 columns: Station (Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico), Date (18-1-1898), and various weather metrics (Temperature, Wind, etc.)

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Presidente Crispien vice-pres. Il presidente riferisce sulla udienza al Quirinale in occasione del capodanno e commenta i senatori defunti.

ANTONIO MUNARO

Dopo una malattia di pochi giorni è morto ieri a Venezia Antonio Munaro (Toni), redattore capo della Gazzetta di Venezia.

I gravi fatti di Ancona.

Una fattoria incendiata.

Ieri il Prefetto ed il Sindaco di Ancona pubblicarono due manifesti alla cittadinanza, il primo per vietare qualsiasi assembramento ed il secondo per avvertire della popolazione che il paese sarà messo in vendita al prezzo anteriore.

L'EDUCAZIONE FISICA

Il prof. Angelo Mosso indaga in un suo scritto le ragioni della effeminatezza italiana e la trova principalmente nello scarso esercizio corporale: con si dedica la gioventù delle nostre scuole.

più sconosciuta delle conclusioni, che potrebbe essere anche questa: quando uno Stato non può dare che l'istruzione soltanto, e diffida di sé stesso per l'opera molto più provvida socialmente della educazione morale, il meglio sarebbe chiudere le scuole addirittura.

«Ciò che fanno gli studenti delle nostre università — scrive il Mosso — colle continue sommosse, col fuggire gli studi pratici e coll'abbandonare le scuole, è un fenomeno che non si riscontra presso gli altri popoli, ed essendo cosa nuova fra noi, dobbiamo cercare le cause di questa malattia, diventata epidemica».

E anche di questo fenomeno doloroso, il Mosso trova una spiegazione nella vita fisicamente neghittosa addirittura della nostra scolarosa, che s'occupa di altre distrazioni: quella appunto che sono in una volta causa ed effetto della effeminatezza lamentata.

Ora l'effeminatezza — secondo il Mosso — non è vizio delle popolazioni italiane, specialmente, egli afferma, dell'Italia settentrionale, ma è una conseguenza dell'educazione nelle classi dirigitrici latine.

L'opinione pubblica — nota lo scrittore dell'articolo — è qualche volta indignata, vedendo gli eccessi della spensieratezza giovanile; ma chi analizza le ragioni per le quali la gioventù promette facilmente nei tumulti e vive dissipata, trova che la causa sta nell'educazione. I giovani emancipati, senza il peso del lavoro, senza la necessità opprimente di lottare per la vita, senza una mano che li raddrizzi, senza la coscienza dei loro errori, ci mostrano i vizi della borghesia e della classe dirigente, che operano senza freno».

E questo in parte almeno è vero, ma non in tutto attinente all'educazione puramente fisica né in tutto giusto per ciò che si riferisce alla borghesia italiana, più che a qualunque altra borghesia in genere, più che a qualunque altra classe della popolazione.

Questioni gravissime a ogni modo e che meriterebbero maggior attenzione che noi non ne vogliamo loro dedicare, perché hanno una ben lontana attinenza con le piccole lotte personali e parlamentari con cui esaurisce tutta l'attività politica degli uomini che si occupano della cosa pubblica.

Si può forse dissentire in questo o in quel punto dalla tesi mirabilmente svolta dall'esperto professore dell'ateneo torinese nella Nuova Antologia, ma si deve riconoscere che l'argomento meriterebbe maggiore attenzione di quella che siamo disposti a concederle i legislatori e i giornali italiani.

L'effeminatezza sarà o non sarà un vizio della vita italiana; gli aglio esserci stessi con l'apparente puritanismo dei costumi, non riescono sempre a nascondere fatti del genere intorno a cui la Pall Mall Gazette ha dato una dozzina di anni fa così scandalosa pubblicazione; l'educazione fisica potrà essere un rimedio adeguato o no alla mollezza delle abitudini: certo è che, portare la discussione, in tema di scuole, di giovani, di educazione, in Italia, dove c'è ancora tanto da fare, non è mai superfluo, soprattutto quando si ha l'autorità del nome e della scienza come il Mosso.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Visconti si ritira? Roma 19 — L'on. Visconti-Venosta è addoloratissimo e profondamente accasciato per la morte del figlio. I suoi intimi assicuravano stamane a Montecitorio che egli non rimarrà al Ministero degli esteri volendo ritirarsi a vita privata.

Colloqui significativi. Roma 19 — All'ultimo pranzo diplomatico al Quirinale è stato notato un lungo colloquio avuto dal Re col generale Draper, ambasciatore degli Stati Uniti, e quindi col Del Mazo, ambasciatore di Spagna.

Orario Ferroviario (vedi quarta pagina)

Corriere commerciale

Sete. Milano, 18 gennaio. La domanda, anche oggi abbondante, delle animazioni al nostro mercato, che si fondi di numerose transazioni a prezzi tendenti all'innalzamento. Le notizie che pervengono dall'Estremo Oriente sono atte a dare un impulso maggiore alle nostre sete e lo capisce il detentore che vende di mala voglia il suo leggero suo stock, tanto più ch'egli sa bene come i bozzoli non lascino margine di costo col relativi filati.

Tanto le greggie come i lavorati dettero luogo a numerose contrattazioni e gli affari fatti lasciano chiaramente intravedere la buona volontà della Fabbrica, le altre parole: come la Fabbrica sia esata da bisogni di cui vuole opprirsi.

(Dal Sole)

Mercati settimanali. Ecco i prezzi praticati sui nostri mercati durante la settimana trascorsa:

Table listing market prices for various goods like Wheat, Barley, Beans, etc.

Foraggi (fuori dazio)

Table listing prices for various types of hay and forage.

Combustibili.

Table listing prices for wood, coal, and other fuels.

Carne.

Table listing prices for various types of meat.

Mercato dei fanni e salfati.

Venaro approssimativamente 25 pecore, 30 capretti, 18 agnelli, 0 arieti, 0 capretti. Andarono venduti circa 4 pecore da macello da lire 0.80 a 0.75 al kg. a p. m.

Bollettino della Borsa

Table showing stock market data for Udine on January 19, 1898, including various bonds and shares.

Il cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato, per oggi a 104.85.

La Banca di Udine cede oro e soldi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELO gerente responsabile

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA

BELLE SCUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. prof. Svatinnich

Banca Cooperativa Udinese

(Società Anonima) (Via Paolo Sarpi N. 3)

Interessi su depositi di danaro: a Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 3 1/2 %

Sui depositi vincolati a scadenza fissa e sui Buoni di Cassa interessi di favore. Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, pure interessi di favore.

Conti Correnti garantiti ed anticipazioni su valori, interesse 5 a 6 %. Servizio di Cassa e di Custodia per conto terzi.

PREMIATO

DIPLOMA E MEDAGLIA D'ORO all'Esposizione Internazionale di Tolone 1897

GRANDE DIPLOMA D'ONORE E CROCE all'Esposizione Internazionale di Marsiglia 1897.

SOCIETA' REALE

di assicurazione mutua a quota fissa contro i danni d'incendio

La Società assicura le proprietà mobiliari ed immobiliari. Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrati.

Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione.

I benefici sono riservati agli assicurati come risparmi.

La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati, e questa deve pagarsi entro gennaio.

Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito.

Le entrate sociali ordinarie sono di oltre quattro milioni e ottocentomila lire. Il Fondo di Riserva, per garanzia di sopravvivenza passiva oltre le ordinarie entrate, supera sette milioni e seicentomila lire.

Risultato dell'esercizio 1896 (67° esercizio) L'utile dell'anno 1896 ammonta a L. 1.040.134.18 delle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio, in ragione del 10 per cento sui premi pagati in e per detto anno, L. 395.324.60 ed il rimanente è devoluto al Fondo di Riserva in L. 654.809.58.

Valori assicurati al 31 dicembre 1896 con Polizza N. 176.221 L. 3.644.578.809. Quote ad esigere per il 1897 4.110.228.35

Proventi dei fondi impieghi 510.000. Fondo di Riserva per 1897 7.024.922.36

A tutto il 1896 si sono ripartite ai Soci per risparmio L. 10.971.847.44

p. L'Amministrazione VITTORIO SCALA Udine, Piazza del Duomo, 1.

MALATTIE DEGLI OCCHI

Specialista Dott. Gambarotto Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 4 eccettuata la domenica. Al sabato dalle 9 alle 10.30. Visite gratuite ai poveri nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, alle ore 11, nella Farmacia Giroiani.

EXCELSIOR

CANDELE da TAVOLA in CERA di MASSAUA

Un centesimo e 1/3 di consumo all'ora.

Luce tranquilla e brillante

270 ore di luce corrispondono a 30 candele in allegre candele da L. 4

500 ore di luce corrispondono a 45 candele in allegre candele da L. 7

BURNATA GARANTITA

Specialisti anche a domicilio in tutto il Regno previo fatto di cartolina vaglia al Privilegiato Stabilimento Todeschini & Boschetti di VERONA.

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne brevettata «La salutare». DIECI MEDAGLIE D'ORO — DUE DIPLOMI D'ONORE — MEDAGLIA D'ARGENTO a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 — DUECENTO CERTIFICATI ITALIANI in otto anni.

Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Suburbio Villalta, casa marchese Fabio Mangilli. Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato di sicura effetto, INCOMPARABILE e SALUTARE al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione.

CHRONOS

almanacco profumato a cent. 50. Trovasi all'Ufficio annunci del Friuli

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Anticamizie - Migone



È un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione nei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria, né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba...

Aggiungere però cent. 50 per la spedizione per posta. Si spediscono 3 bott. per L. 3 e 3 bott. per L. 11 fra due di porto. I suddetti articoli si vendono presso tutti i negozi di Profumeria, Farmacia e Drogheria. A Udine presso F. Miazini, Dolghe, via S. Maria, 12, Milano.



Kosmeodont

Preparato dentifricio di ANGELO MIGONE & C. MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

Il KOSMEODONT - MIGONE preparato come Elixir, come Pasta e come Polvere è composto di sostanze le più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spesa. Tali preparazioni di suprema bellezza, possiamo dunque raccomandare come le migliori e preferibili per la conservazione dei denti e della bocca.

Il KOSMEODONT - MIGO pulisce i denti senza alterare lo smalto, previene il tartaro e le carie, guarisce rapidamente le affezioni; combatte gli effetti prodotti da acnesie che si radicano nelle cavità della bocca; toglie gli odori sgradevoli causati dagli alimenti, dai denti guasti e dall'uso del fumo.

Quindi, per avere i denti bianchi, disinfettare la bocca, per togliere il tartaro, arrestare ed evitare la carie, conservare l'alto puro e per dare alla bocca un soave profumo, adoperare il KOSMEODONT MIGONE.

L. 50 Polvere - L. 3 la Pasta - L. 0,75 la Pasta. Alle spedizioni per posta raccomandata per ogni articolo aggiungere cent. 25. Per un ammontare di lire 10 franco di porto.

Table with multiple columns containing names and numbers, likely a directory or list of items. Includes sections like 'ARRIVI', 'PARTENZE', and 'ARRIVI'.

FERRENOSIO FAVARA

della zona prodotta ferruginosa che la vulcanica terra della Stella e il suo sottile solco di dabbio come ave, che non hanno uguali in nessun'altra parte della Terra, viene consigliato e prescritto dal più insigni chimici del mondo come miracoloso ricostituente contenendo nello stato organico naturale rilevanti quantità di Ferro e fosforo.

Ho somministrato il Ferrenosio Favara ad una signorina mia cliente affetta da anemia e da perturbamenti gastro-intestinali, consecutivi a grave malattia, ed ho verificata la più soddisfacente tolleranza di detto farmaco, il quale anzi fu molto gustato dall'ammalata.

Alla fine della cura ho potuto verificare in modo certissimo che il Ferrenosio ha una azione ricostituente assai elevata e modifica grandemente le funzioni digestive gastro-intestinali.

Siena, 11 luglio 1897.

Dott. Francesco Borgioli Libero Docente della R. Università di Siena

Ho sovente prescritto nell'anemia il Ferrenosio Favara e lo trovo molto utile specialmente nei ragazzi, nei vecchi, e in tutti quei casi nei quali per dispesia, per catarro gastro-intestinale non sarebbero tollerati altri preparati ferruginosi più energici. In un bambino di 21 mesi - estenuato da progressa grave enterite ed estenuamento anemico - ottenni in breve tempo di cura col Ferrenosio notevole e rapido miglioramento.

Torino, 14 luglio 1897.

Dott. Nicolis Specialista per le malattie del naso e della gola.

L'illustre dott. prof. Mò cav. Gerolamo, Presidente della R. Accademia di Medicina di Torino, scrive: Per prova fattane sono in grado di dichiarare che il Ferrenosio Favara è una bibita veramente gradevole al palato e rinfrescante, utile come dissetante nella stagione estiva, soprattutto nei bambini, e da ritenersi come un buon succedaneo all'olio di fegato di merluzzo nella calda stagione.

Torino, 28 giugno 1897.

Dott. Gerolamo Mò.

Deposito generale per Udine e Provincia presso la Farmacia Giacomo Comasatti, Via Mezzini, Udine. Trovasi in Udine nelle Farmacie FABRI, BOSERO, BIASOLI, DE CANDIDO e MANGANOTTI. In Provincia presso tutte le principali Farmacie, e in tutte le principali Farmacie d'Italia. Opuscoli ed istruzioni gratis, contro semplice biglietto da visita. Prezzo per il pubblico: Bottiglia piccola lire 1.50 - Bottiglia grande (triplo della bottiglia piccola) lire 3.

Le migliori tinture del mondo



ricomposto da oltre trenta anni come la più efficace e assoluta...

Rigeneratore universale Ristore dei Capelli Fracchi, Firenze

di ANTONIO LONGEGA - Venezia Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, ridona il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perché di semplicissima applicazione. - Alla bottiglia L. 2.

ACQUA CELESTE MARCONI

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia. Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'operazione. Ognuno può ingarsi da sé impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni. Una bottiglia in elegante astuccio ha la dritta di 6 cent e si vende a L. 2.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poiché la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale. Alla scatola L. 2.

CERONE AMERICANO

È la "Cremetio" - Unica tintura solida a forma di cosmético preferito, quanto si trovano in commercio. Il Cerone americano è composto di midolla di balbo che dà forza ai bulbi dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno o nero perfetto. Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a L. 2.50.

Deposito in Udine presso l'ufficio annunci del giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO



Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che non si può avere che nei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e questo non lo è) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 2.50. Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annucci del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

Advertisement for 'TINTURA EGIZIANA ISTANTANEA' featuring an illustration of a woman and text describing its benefits for hair and beard coloring.

Advertisement for 'VINO SENZ'UVA' (Wine without grapes) with text describing its health benefits and availability.

Advertisement for 'CENA FATALE' (Fatal Dinner) featuring a portrait of a man and text about a medicinal product.

Advertisement for 'L'Acqua della Corona' featuring a crown illustration and text describing it as a powerful hair and beard restorer.